

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO EX ART. 6, CO. 4, D.LGS. 175/2016

A) INQUADRAMENTO DELLA SOCIETA'

1. Riferimenti normativi

FVG Energia S.p.A. (nel seguito "FVG Energia" o la "Società"), in quanto società a controllo pubblico di cui all'art. 2, co.1, lett. m) del D.lgs. 175/2016 recante "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" (di seguito "TUSP"), è tenuta - ai sensi dell'art. 6, co. 4, TUSP - a predisporre annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, e a pubblicare contestualmente al bilancio di esercizio, la Relazione sul governo societario, la quale deve contenere:

- uno specifico Programma di valutazione del rischio aziendale (art. 6, co. 2, TUSP);
- l'indicazione degli strumenti integrativi di governo societario adottati ai sensi dell'art. 6, co. 3, TUSP; ovvero delle ragioni della loro mancata adozione (art. 6, co. 5, TUSP).

2. Costituzione e modifiche societarie

FVG Energia è stata costituita come UCIT s.r.l. in data 24 marzo 2006 dalla Provincia di Udine e dal Comune di Udine, quale società *in house* per la gestione del servizio di ispezione ed accertamento dello stato di efficienza, conduzione e manutenzione degli impianti di climatizzazione invernale ed estiva, nel territorio di competenza delle Amministrazioni pubbliche controllanti.

Nell'anno 2013 anche la Provincia di Gorizia ha aderito a questa tipologia di gestione organizzativa per l'attività di competenza in materia di accertamento ed ispezione degli impianti termici, entrando nella compagine sociale.

Dal 1° gennaio 2017, a seguito della riforma degli enti locali della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (nel seguito "Regione FVG" o "Amministrazione regionale") di cui alla L.R. 26/2014, l'Amministrazione regionale è subentrata *ex lege* nella proprietà delle quote detenute dalla Provincia di Udine e dalla Provincia di Gorizia (Delibera della Giunta Regionale n. 131/2017).

Con la L.R. 9 agosto 2018, n. 20, la Società è Agente Contabile per la riscossione dei contributi a carico degli utenti, ai sensi dei disposti di cui all'art. 10, comma 3, lettera c), del D.P.R. n. 74 del 2013.

Ai sensi dell'art. 4, commi 35, 36 e 36 bis della L.R. 27 dicembre 2019, n. 24 così come modificato dall'art. 88, comma 1, lettere a), b) e c) della L.R. 29 giugno 2020, n. 13, a decorrere dal 1° gennaio 2021 la competenza della Società è stata estesa a tutto il territorio regionale con eguale regolamentazione territoriale ed anche con parità di contribuzione a carico dei responsabili impianto.

Nell'ottica della più efficace attuazione della disciplina di cui alla L.R. 27 dicembre 2019, n. 24, la Regione FVG, con DGR n. 2018 del 30 dicembre 2020, ha emanato le "Disposizioni per l'esercizio, la conduzione, il controllo, la manutenzione e l'ispezione degli impianti termici per la climatizzazione invernale ed estiva degli edifici e per la preparazione dell'acqua calda sanitaria". Tali disposizioni sono entrate in vigore dal 1° gennaio 2021.

Con atto di data 13 dicembre 2022, il Socio Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 5 agosto 2022, n. 13 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 1577 del 20 ottobre 2022, ha acquisito la partecipazione sociale di nominali euro 6.000,00 corrispondente al 20% del capitale sociale di proprietà del Comune di Udine.

Pertanto, con decorrenza dal 16 dicembre 2022, la compagine societaria è costituita dal Socio unico Regione FVG.

3. Trasformazione in FVG Energia S.p.A.

Con la L.R. 29 novembre 2022, n. 18 recante "*Disposizioni regionali per la transizione energetica*", in un'ottica di sviluppo a livello regionale delle politiche ambientali e di transizione energetica, l'Amministrazione regionale ha disposto la trasformazione di UCIT s.r.l. in FVG Energia S.p.A. prevedendo un significativo ampliamento delle attività e delle professionalità.

La trasformazione societaria è stata deliberata dall'Assemblea in data 30 ottobre 2023 che ha altresì provveduto all'adozione del nuovo statuto. Il testo dello statuto di FVG Energia recepisce nell'oggetto sociale le nuove attività previste dall'art. 3 della sopracitata L.R. 29 novembre 2022, n. 18 e prevede, oltre alle disposizioni di riferimento per le società in controllo pubblico di cui al Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175, le regole di funzionamento

caratteristiche delle società per azioni *in house*, a socio unico, sottoposte a controllo analogo da parte dell'Amministrazione pubblica controllante.

Per quanto concerne le previsioni inerenti all'esercizio del controllo analogo, lo statuto richiama le modalità disciplinate dalla normativa regionale di riferimento e dai relativi provvedimenti attuativi.

Ai fini della trasformazione societaria e di un adeguato rafforzamento patrimoniale della Società in vista del significativo ampliamento delle competenze e delle attività, l'Assemblea ha inoltre deliberato un aumento di capitale sociale a titolo oneroso da euro 30.000,00 ad euro 130.000,00 in linea con quanto disposto dall'art. 7, comma 2, della suddetta L.R. 29 novembre 2022, n. 18. Il predetto aumento di capitale di euro 100.000,00 è stato immediatamente sottoscritto e liberato dal socio unico Regione FVG.

Si riporta di seguito il nuovo oggetto sociale previsto dall'art. 4 dello Statuto novellato giusta delibera assembleare del 30 ottobre 2023, che, oltre a confermare le attività già svolte dalla Società, recepisce le nuove competenze previste dalla L.R. 29 novembre 2022, n. 18:

"1. La Società ha per oggetto l'esercizio sul territorio del socio Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e per conto dello stesso, che ne mantiene la titolarità, delle attività seguenti:

a) controlli necessari ad accertare l'effettivo stato di manutenzione ed esercizio degli impianti termici degli edifici ai fini del contenimento dei consumi di energia, in attuazione dell'articolo 31, comma 3, della Legge 9 gennaio 1991, n. 10 e successive modifiche ed integrazioni e della legge regionale 12 dicembre 2014, n. 26 e della legge regionale 27 dicembre 2019, n. 24 e successive modifiche e integrazioni;

b) accertamento della conformità alle norme vigenti degli impianti di riscaldamento e di climatizzazione;

c) verifiche in materia energetica.

2. La Società, ai sensi dell'art. 3 della legge regionale 29 novembre 2022, n. 18, oltre alle attività di cui al comma 1, svolge le seguenti attività di interesse generale:

a) il supporto tecnico per la programmazione e per la pianificazione energetica di competenza regionale;

b) la ricezione, la registrazione e il deposito delle attestazioni di prestazione energetica (APE);

c) l'effettuazione di verifiche, di controlli, di accertamenti e di ispezioni relativi alla conformità delle attestazioni di prestazione energetica (APE);

d) la gestione del Catasto regionale delle attestazioni di prestazione energetica (APE), a esclusione della gestione del software di competenza di INSIEL S.p.A.;

e) il supporto tecnico alla Regione per la presentazione, l'attuazione e la gestione contabile di progetti comunitari in materia di energia e di mobilità sostenibile, nonché di progetti relativi al PNRR;

f) l'attuazione e la gestione degli interventi e delle azioni a livello nazionale, europeo e internazionale in materia di energia e di mobilità sostenibile, di competenza della Regione;

g) la promozione, la realizzazione e la gestione di iniziative e di progetti di innovazione e ricerca coerenti con le politiche energetiche della Regione;

h) il supporto alla costituzione di comunità energetiche rinnovabili (CER) sul territorio regionale;

i) la promozione dell'applicazione delle certificazioni di sostenibilità ambientale degli edifici pubblici e privati, con particolare riferimento alla certificazione europea;

j) il supporto agli Enti locali per la pianificazione delle azioni e il coordinamento delle iniziative in materia di energia, nonché per la certificazione del sistema di gestione dell'energia, anche in sinergia con gli altri soggetti che operano nel settore a livello regionale;

k) l'organizzazione di campagne di informazione e di sensibilizzazione anche attraverso il portale regionale dell'energia, nonché di attività di formazione sulle tematiche energetiche, ambientali e della mobilità sostenibile;

l) il supporto alle attività istruttorie, di controllo e di verifica relative al rilascio delle autorizzazioni in materia di energia di competenza regionale;

m) il supporto tecnico, amministrativo e giuridico nell'assegnazione della gestione delle reti di distribuzione del gas di competenza della Regione.

3. FVG Energia S.p.A. ha, altresì, per oggetto l'esercizio sul territorio dell'attività seguente:

a) assunzione della qualifica di agente contabile per la riscossione delle tariffe per i contributi a carico degli utenti ai sensi dell'articolo 10, comma 3, lettera c), del decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 74 (Regolamento recante definizione dei criteri generali in materia di esercizio, conduzione, controllo, manutenzione e ispezione degli impianti termici per la climatizzazione invernale ed estiva degli edifici e per la preparazione dell'acqua calda per usi igienici sanitari, a norma dell'articolo 4, comma 1, lettere a) e c), del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192).

4. I rapporti tra FVG Energia S.p.A. e gli Enti locali in relazione allo svolgimento delle attività di cui al comma 2, lettera j), sono regolati da specifiche convenzioni.

5. La Giunta regionale può stabilire con deliberazione i criteri e le modalità per lo svolgimento delle attività di cui al comma 2.

6. Oltre l'80% (ottanta per cento) del fatturato della società deve derivare dallo svolgimento dei compiti ad essa affidati dall'ente pubblico Socio; la produzione ulteriore rispetto al predetto limite di fatturato è consentita solo a condizione che la stessa permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della società.

7. Qualora la Società svolga, oltre ai compiti affidati dall'ente pubblico socio, anche altre attività svolte in regime di economia di mercato, adotta sistemi di contabilità separata per i compiti affidati dall'ente pubblico socio e per ciascuna delle attività svolte.

8. La Società, fermo quanto previsto dall'articolo 5 e 192 del decreto legislativo n. 50/2016 e s.m.i. nonché dall'articolo 7 del decreto legislativo n. 36/2023, è tenuta, nell'acquisto di beni e servizi, a rispettare la disciplina vigente sui contratti pubblici.

9. La Società può compiere, con l'osservanza delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti, ogni altra attività e operazione strumentale o comunque connessa al raggiungimento dell'oggetto sociale".

L'Assemblea ha disposto, quindi, la proroga della durata della Società al 31 (trentuno) dicembre 2100 (duemilacenti).

Inoltre, tenuto conto che ai sensi dell'art. 2397 Cod. Civ. l'organo di controllo delle S.p.A. deve essere costituito in forma collegiale, il Socio unico ha anche provveduto, in sede assembleare, a nominare il nuovo Collegio Sindacale. Considerato, infine, che ai sensi dell'art. 3, del Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175, nelle S.p.A. a controllo pubblico la revisione legale dei conti non può essere affidata al Collegio Sindacale, l'Assemblea ha disposto il conferimento dell'incarico di revisione legale su proposta motivata dell'organo di controllo, come previsto dall'art. 13 del Decreto Legislativo 27 gennaio 2010, n. 39.

4. La compagine sociale

L'assetto proprietario della Società al 31/12/2024 è il seguente:

- REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA 100%

Il capitale sociale ammonta a 130.000,00 € interamente versato.

5. Organo amministrativo

L'Organo amministrativo è costituito dal Consiglio di Amministrazione, nominato con delibera assembleare di data 13/09/2024, il quale rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio al 31/12/2026.

È composto da 3 membri, nominati da Regione FVG, nelle persone del dott. Franco Baritussio (Presidente) e dai Consiglieri avv. Alfrida Bearzotti e Ferruccio Anzit.

6. Organo di controllo e Società di revisione

L'Assemblea tenutasi il 30/10/2023, che ha disposto la trasformazione di UCIT s.r.l. in FVG Energia S.p.A., ha provveduto contestualmente a nominare il Collegio sindacale composto da tre componenti effettivi e da due componenti supplenti:

- Dott.ssa Valentina De Luca (presidente)
- Dott. Fabio Malnis (sindaco effettivo)
- Dott. Leonardo Soresi (sindaco effettivo)
- Dott.ssa Cristiana Crismani (sindaco supplente)
- Dott. Daniele Vidoni (sindaco supplente)

Il Collegio Sindacale così nominato rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio d'esercizio al 31/12/2025.

La revisione legale dei conti è stata affidata, per lo stesso periodo, alla società DELOITTE & TOUCHE S.p.A..

7. Il personale

La situazione del personale occupato alla data del 31/12/2024 è la seguente:

Inquadramento	Numero
---------------	--------

Dirigente	1
Quadri	2
Impiegati amministrativi	3
Impiegati tecnici	2

Il Piano industriale 2024-2025-2026 della Società, predisposto dal Consiglio di Amministrazione con il supporto di PricewaterhouseCoopers (PwC) S.p.A., giusta delibera del 30 ottobre 2023 e approvato dall'Assemblea in data 22 dicembre 2023 ai sensi dello Statuto, prevede per il triennio di riferimento un significativo incremento delle risorse umane per far fronte alle ampie competenze assegnate.

Alla data odierna, l'organico è stato integrato con un profilo professionale tecnico assegnato all'Area Tecnica.

Il suddetto Piano industriale sarà oggetto di un graduale aggiornamento alla luce delle nuove attività che saranno progressivamente implementate a seguito della trasformazione societaria e dell'inserimento della figura del Direttore Generale, prevista per l'esercizio 2025.

B) PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE EX ART. 6, CO. 2, D.LGS. 175/2016

Ai sensi dell'art. 6, co. 2 del d.lgs. 175/2016:

“Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4”.

Ai sensi del successivo art. 14:

“Qualora emergano, nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio di cui all'articolo 6, comma 2, uno o più indicatori di crisi aziendale, l'organo amministrativo della società a controllo pubblico adotta senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento [co.2].

Quando si determini la situazione di cui al comma 2, la mancata adozione di provvedimenti adeguati, da parte dell'organo amministrativo, costituisce grave irregolarità, ai sensi dell'articolo 2409 del codice civile [co.3].

Non costituisce provvedimento adeguato, ai sensi dei commi 1 e 2, la previsione di un ripianamento delle perdite da parte dell'amministrazione o delle amministrazioni pubbliche socie, anche se attuato in concomitanza a un aumento di capitale o ad un trasferimento straordinario di partecipazioni o al rilascio di garanzie o in qualsiasi altra forma giuridica, a meno che tale intervento sia accompagnato da un piano di ristrutturazione aziendale, dal quale risulti comprovata la sussistenza di concrete prospettive di recupero dell'equilibrio economico delle attività svolte, approvato ai sensi del comma 2 anche in deroga al comma 5 [co.4].

Le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, non possono, salvo quanto previsto dagli articoli 2447 e 2482-ter del codice civile, sottoscrivere aumenti di capitale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito, né rilasciare garanzie a favore delle società partecipate, con esclusione delle società quotate e degli istituti di credito, che abbiano registrato, per tre esercizi consecutivi, perdite di esercizio ovvero che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite anche infrannuali. Sono in ogni caso consentiti i trasferimenti straordinari alle società di cui al primo periodo, a fronte di convenzioni, contratti di servizio o di programma relativi allo svolgimento di servizi di pubblico interesse ovvero alla realizzazione di investimenti, purché le misure indicate siano contemplate in un piano di risanamento, approvato dall'Autorità di regolazione di settore ove esistente e comunicato alla Corte dei conti con le modalità di cui all'articolo 5, che contempli il raggiungimento dell'equilibrio finanziario entro tre anni. Al fine di salvaguardare la continuità nella prestazione di servizi di pubblico interesse, a fronte di gravi pericoli per la sicurezza pubblica, l'ordine pubblico e la sanità su richiesta della amministrazione interessata, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, adottato su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con gli altri Ministri competenti e soggetto a registrazione della Corte dei conti, possono essere autorizzati gli interventi di cui al primo periodo del presente comma [co. 5]”.

In conformità alle richiamate disposizioni normative, l'Organo amministrativo della Società ha adottato giusta delibera consiliare di data 30/03/2020 il presente *“Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale”*, che

rimarrà in vigore sino a diversa successiva deliberazione dell'Organo amministrativo, che potrà aggiornarlo e implementarlo in ragione delle mutate dimensioni e complessità dell'impresa della Società.

Alla luce della graduale implementazione delle nuove aree di attività previste dalla L.R. 18/2022, si valuterà l'aggiornamento del *"Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale"*.

L'attività di Agente contabile per conto della Regione FVG prevede il riversamento al socio dei contributi riscossi, che trovano collocazione nel bilancio tra i Debiti a breve termine.

Al fine del perseguimento dell'oggetto sociale l'Amministrazione regionale eroga alla società un contributo annuale in conto esercizio a copertura delle spese di funzionamento ai sensi, rispettivamente, della legge regionale 09 agosto 2018, n. 20 e della legge regionale 29 novembre 2022, n. 18. Tali contributi sono oggetto di rendicontazione separata.

1) STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI

La Società ha individuato quale strumento di valutazione dei rischi oggetto di monitoraggio l'analisi di indici e margini di bilancio.

L'analisi di bilancio si focalizza sulla:

- andamento delle poste di bilancio più significative (crediti, debiti, utile, etc.) valutati sulla base degli obiettivi che la società deve perseguire;
- liquidità: l'analisi ha ad oggetto la capacità dell'azienda di far fronte ai pagamenti a breve con la liquidità creata dalle attività di gestione a breve termine;
- solidità patrimoniale: l'analisi è indirizzata ad apprezzare la relazione fra le diverse fonti di finanziamento e la corrispondenza tra la durata degli impieghi e delle fonti;
- redditività: l'analisi verifica la capacità dell'azienda di generare un reddito capace di coprire l'insieme dei costi aziendali.

Tali analisi vengono condotte considerando un arco di tempo storico quadriennale (e quindi l'esercizio corrente e i tre precedenti), sulla base degli indici e margini di bilancio di seguito indicati:

	2024	2023	2022	2021	2020
Utile di esercizio	1.523,00	1.170,00	3.216,00	-4.420,87	55.266,00
Patrimonio netto	749.195,00	747.672,00	646.503,00	643.285,99	647.707,00
Disponibilità liquide	3.577.150,00	1.852.381,00	1.297.323,00	1.648.772,63	1.465.499,00
Crediti	49.025,00	77.746,00	72.694,00	132.058,23	129.561,00
Debiti a breve termine	2.773.246,00	1.103.582,00	654.633,00	1.066.544,69	893.328

Il calcolo degli indici viene riportato di seguito per completezza, ma la valutazione dell'esercizio appena concluso deve tener conto soprattutto della particolarità delle operazioni poste in essere e non dei singoli valori:

	Anno 2024	Anno 2023	Anno 2022	Anno 2021	Anno 2020	Anno 2019	Anno 2018
Stato Patrimoniale							
Margini							
Margine di tesoreria	852.929,00	826.545,00	715.384,00	714.286,17	699.856,00	645.419,00	585.869,00

Margine di struttura (capitale proprio/immobilizzazioni)	28,36	22,72	19,15	45,88	39,66	95,45	92,16
Indici							
Indice di liquidità primaria	1,31	1,76	2,10	1,67	1,79	1,99	1,52
Indice di copertura delle immobilizzazioni	33,45	26,35	22,28	52,14	44,31	106,20	102,30
Conto economico							
Margini							
Margine operativo lordo (MOL)	16.955,00	14.539,00	10.800,00	-2.133,84	74.573,00	70.399,00	214.112,00
Risultato operativo (EBIT)	4.168,00	2.852,00	3.296,00	-6.528,22	70.593,00	66.458,00	171.456,00
Indici							
Return on Equity (ROE)	0,20	0,16	0,50	-0,69	8,53	9,20	20,01
Return on Investment (ROI)	0,11	0,14	0,23	-0,36	4,36	5,04	9,95
Return on sales (ROS)	0,44	0,32	0,41	-1,36	14,35	9,33	24,23

2) MONITORAGGIO PERIODICO

Periodicamente l'Organo amministrativo provvederà a monitorare e verificare l'andamento degli incassi relativi al ruolo di agente contabile e delle spese sostenute, in base anche al bilancio di previsione approvato. Non è fattibile calcolare gli indici di bilancio con cadenza infrannuale poiché il contributo concesso dalla Regione FVG a copertura delle spese, che rappresenta la totalità dei ricavi, viene calcolato unicamente in occasione della redazione del bilancio di esercizio. Pertanto, gli indici calcolati in assenza della quantificazione del contributo non sarebbero rappresentativi della reale situazione aziendale.

Qualora emergessero uno o più elementi sintomatici dell'esistenza di un rischio di crisi aziendale, l'Organo amministrativo adotterà senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento da sottoporre preventivamente ai Soci.

Alla luce della graduale implementazione delle nuove aree di attività previste dalla L.R. 18/2022, si valuterà l'implementazione di un sistema di monitoraggio periodico degli indici.

3) VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/2024.

3.1 Esame degli indicatori

Per l'esercizio 2024, l'attività societaria si è svolta in qualità di agente contabile per conto della Regione FVG, che a fronte dei contributi riscossi e riversati dalla Società, ha provveduto a coprire i costi di gestione.

Patrimonio netto, disponibilità liquide, crediti e debiti sono infatti in linea con gli esercizi precedenti. I crediti sono composti per la maggior parte da poste nei confronti dell'erario per Ires e IVA, mentre le variazioni nei debiti entro l'esercizio successivo dipendono direttamente da tre valori: (i) la quantificazione dei contributi incassati in qualità di agente contabile dal 16/12/2024 al 31/12/2024 che vengono riversati al socio entro il 31/01/2025; (ii) l'eccedenza del contributo elargito dalla Regione FVG a copertura dei costi d'esercizio e che verrà restituito; (iii) gli importi versati dai manutentori per la gestione del portafoglio che alla chiusura dell'esercizio non erano ancora stati utilizzati dagli stessi.

Gli indicatori che servono a valutare la solvibilità e la liquidità aziendale riportano tutti valori positivi. L'indice di indipendenza finanziaria, stabile rispetto all'anno precedente è piuttosto basso, ma è conseguenza del valore dei debiti a breve termine che comprendono i contributi da versare alla Regione FVG.

	2024	2023	2022	2021	2020	2019	2018	2017
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	0,00	0,00	0,00	-31.397,32	114.696,00	150.593,00	304.472,00	1.029.753,00
Altri ricavi	952.697,00	888.027,00	806.914,00	510.906,70	377.357,00	561.345,00	403.054,00	3.377,00
Totale	952.697,00	888.027,00	806.914,00	479.509,38	492.053,00	711.938,00	707.526,00	1.033.130,00

Non ha significato analizzare indicatori che afferiscono all'indebitamento, in quanto la Società per il suo funzionamento non necessita di ricorso all'indebitamento finanziario tramite istituti di credito.

Le riserve ammontano a oltre 600.000,00 € (compresa la riserva legale che ha già raggiunto il quinto del capitale sociale). È positivo l'andamento dei risultati di gestione ed è buona la situazione patrimoniale della Società.

3.2 Esiti della valutazione

La Società ha condotto la misurazione del rischio di crisi aziendale utilizzando gli strumenti di valutazione indicati al punto 1) in funzione degli adempimenti prescritti ex art. 6, co. 2 e 14, co. 2, 3, 4, 5 del d.lgs. 175/2016.

I risultati dell'attività di analisi effettuata, stante il modello di funzionamento previsto dal quadro normativo di riferimento in cui opera la società, inducono l'Organo amministrativo a ritenere che il rischio di crisi aziendale relativo alla Società sia **MOLTO BASSO**.

C) STRUMENTI INTEGRATIVI DI GOVERNO SOCIETARIO.

Ai sensi dell'art. 6, co. 3 del d.lgs. 175/2016:

"Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:

a) *regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;*

b) *un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;*

c) *codici di condotta propri, o adesione ai codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;*

d) *programmi di responsabilità sociale dell'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione Europea".*

In base al co. 4:

"Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio di esercizio".

In base al co. 5:

"Qualora le società a controllo pubblico non integrino gli strumenti di governo societario con quelli di cui al comma 3, danno conto delle ragioni all'interno della relazione di cui al comma 4".

Nella seguente tabella si indicano gli strumenti integrativi di governo societario:

Riferimenti normativi	Oggetto	Strumenti adottati	Motivi della mancata integrazione
Art. 6 comma 3 lett. a)	Regolamenti interni	La Società ha adottato: - MOG ex D. Lgs. 231/01 corredato dai protocolli specifici afferenti ai diversi processi aziendali; - Regolamento per la tutela del soggetto che effettua segnalazioni di illeciti – <i>whistleblowing</i> (Allegato n. 6 del MOG 231) e piattaforma <i>on line</i> WhistleblowingPA sul sito istituzionale per l'effettuazione delle segnalazioni; - Misure integrative di prevenzione della corruzione e della trasparenza (Allegato n. 5 del MOG 231) - Codice Etico (Allegato n. 2 del MOG 231); - Regolamento recante la disciplina per il conferimento di incarichi di collaborazione; - Regolamento per il reclutamento del personale; - Procedura aziendale che disciplina il processo di verifica documentale e mediante il sistema informatico sulla documentazione prodotta dagli Ispettori incaricati dell'effettuazione dei controlli volti all'accertamento dell'effettivo stato di manutenzione ed esercizio degli impianti termici per la climatizzazione invernale ed estiva ai sensi della L. 10/1991 e s.m.i.,	
Art. 6 comma 3 lett. b)	Ufficio di controllo	La Società è dotata di un adeguato sistema di controlli: - il Collegio Sindacale che vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto di principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società e sul suo corretto funzionamento - Società incaricata dello svolgimento della revisione legale dei conti;	Valutata l'adeguatezza dell'attuale sistema di controlli, tenuto conto delle dimensioni della struttura organizzativa e dell'attività svolta, la Società, al momento, non si è dotata di una specifica funzione interna di controllo (Internal Audit). Si valuteranno eventuali integrazioni al sistema dei controlli alla luce delle evoluzioni societarie che discenderanno

		- il rischio di corruzione e gli obblighi di trasparenza sono presidiati dal Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT); - il rischio "231" è presidiato dall'Organismo di Vigilanza (ODV) al quale il Consiglio di Amministrazione ha attribuito anche le funzioni analoghe all'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) di cui all'art. 14 co. 4 lett. g) del D.Lgs. 150/2009 e s.m.i., in materia di attestazione degli obblighi di pubblicazione; - la funzione interna di Compliance presidia la normativa applicabile alla Società e la sua evoluzione, individua i previsti adempimenti vigilando sulla conformità delle procedure aziendali alla normativa vigente; - il Responsabile della protezione dei dati (RPD) verifica con attività di monitoraggio e sorveglianza il corretto adeguamento delle attività aziendali alla normativa in materia di protezione dei dati personali.	dall'implementazione delle nuove attività previste dalla L.R. 29 novembre 2022, n. 18.
Art. 6 comma 3 lett. c)	Codice di condotta	La Società ha adottato: Codice Etico (Allegato n. 2 del MOG 231), comprensivo di un adeguato Sistema disciplinare e sanzionatorio.	
Art. 6 comma 3 lett. d)	Programmi di responsabilità sociale		Come indicato nella Nota di aggiornamento al DEFR 2024-2025-2026, approvata dalla Giunta regionale con Delibera n. 1737/2023, nel corso dell'esercizio 2024 si sono avviate le attività propedeutiche di valutazione finalizzate all'adozione delle azioni e degli strumenti necessari per la redazione del Bilancio di sostenibilità di cui alla Direttiva 2022/2464/UE (cd. CSRD) recepita con il D.Lgs. 6 settembre 2024, n. 125.

Tenuto conto delle attuali dimensioni di FVG ENERGIA e del suo modello di business, si ritiene che gli "strumenti di governo societario" in essere possano garantire una sana e prudente gestione e la mitigazione dei rischi aziendali non ravvisandosi pertanto la necessità, per il momento, di ulteriori integrazioni.

Nel corso dell'esercizio 2025 e negli esercizi successivi verranno effettuate ulteriori valutazioni in merito all'adeguatezza degli "strumenti di governo societario" tenuto conto di quelle che saranno le evoluzioni delle attività aziendali e della struttura organizzativa alla luce dell'aggiornamento e della progressiva implementazione del Piano industriale 2024-2025-2026.

Udine, 28 marzo 2025

Il Presidente
dott. Franco Baritussio